



BANDO | Progetti per riattivare
Prossimi territori e comunità



Prossimi: futuro, vicini, altri. Elementi di contesto

Con il Bando “Prossimi. Progetti per riattivare territori e comunità”, la Fondazione Time2 avvia la propria azione sul territorio, per sostenere e rilanciare iniziative di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, con attenzione alle difficoltà delle persone con maggiori vulnerabilità e agli interventi nelle aree interne e montane.

La grave emergenza degli ultimi mesi e le misure di contrasto alla diffusione del contagio da COVID19 hanno indebolito le organizzazioni del sistema economico e sociale e hanno ridotto l'accesso ai servizi garantiti da istituzioni pubbliche e Terzo Settore.

Il Bando Prossimi è rivolto agli Enti del Terzo Settore e prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per attivare servizi rivolti ai bisogni sociali emersi o accresciuti con la crisi. Particolare interesse è posto a progetti innovativi capaci di valorizzare le reti esistenti e i soggetti attivi e di cogliere le opportunità di cambiamento favorendo l'inclusione sociale, l'attrattività e lo sviluppo economico dei territori.

Territorio

L'area di riferimento comprende 233 comuni appartenenti alle zone montane della Città Metropolitana di Torino: Valli di Susa e Sangone, Pinerolese, Valli di Lanzo, Canavese occidentale e Eporediese, come indicato nel paragrafo “Elenco e carta dei Comuni ammissibili”.

Le aree montane sono intese come territori resilienti, in cui dare forma a un rinnovato rapporto città-montagna: caratterizzate da elevata diversità territoriale, le aree montane rendono disponibili beni e servizi di importanza collettiva come la cura del territorio, il paesaggio, la gestione agro-silvo-pastorale, la biodiversità, le energie rinnovabili, lo sport, il turismo esperienziale e di prossimità.

La montagna è capace di realizzare forme di innovazione sociale e di sviluppo di nuove catene del valore economico, culturale e sociale. In queste aree, pur in presenza di variabilità nell'accesso ai servizi e alle reti, le comunità locali hanno attivato sperimentazioni e forme di welfare innovativo, anticipando politiche a beneficio del sistema metropolitano, in ambiti quali invecchiamento della popolazione, riduzione dei giovani e dei bambini in età scolare, contrasto alla fragilità del territorio, integrazione delle persone migranti, puntando su alcuni pilastri socio-economici: agricoltura, energia, turismo, green economy e innovazione di processo e di prodotto.

Si delinea pertanto oggi una nuova convergenza di interessi tra montagna e città/pianura, che valorizza l'interdipendenza dei luoghi e le potenzialità dell'innovazione sociale. Un esempio, nell'attuale fase di crisi, è il 'turismo di prossimità' declinato in pratiche di valorizzazione locale innovative, attraverso accoglienza diffusa, turismo dolce, integrazione tra aggregazione e cura etc.

I progetti ammessi a contributo dovranno riferirsi a bisogni sociali delle comunità di questi territori ed essere realizzati all'interno di quest'area. Le organizzazioni proponenti potranno avere sede all'esterno del territorio delle attività di progetto, ma in questo caso dovranno necessariamente prevedere partenariati con soggetti operanti sullo stesso. Sarà data particolare rilevanza ai progetti che consentono sinergie tra città e montagna e occasioni di interscambio tra territori, in grado di valorizzare le caratteristiche e le potenzialità delle diverse aree di riferimento.

Obiettivi e ambiti di intervento del Bando

Il Bando intende sostenere progetti finalizzati alla ripartenza dei servizi e delle attività a favore delle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione ad alcuni target, particolarmente coinvolti dalla crisi. Gli ambiti individuati dal Bando sono:

A) Educazione, aggregazione e sport

La crisi ha determinato la chiusura delle scuole e di tutte le attività a favore dei minori, aumentando il carico sulle famiglie e privando bambini e ragazzi di occasioni di confronto e apprendimento con il gruppo dei pari. Questa situazione ha maggiore incidenza in situazioni di vulnerabilità: i bambini con disturbi di apprendimento o con disabilità hanno in gran parte sospeso il sostegno professionale o i percorsi di cura, le famiglie con minori risorse di tempo e competenze affrontano maggiori difficoltà nel mantenimento dei percorsi scolastici, la minore disponibilità di strumenti di connessione (tablet, pc) o di rete wi fi adeguata riduce il contatto con le scuole. Nella fase di ripresa dell'attività produttiva, emerge con evidenza la difficoltà di conciliazione tra lavoro domestico e di cura e ripresa dell'attività professionale, per tutte le famiglie, in particolar modo per le famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità.

Il Bando intende finanziare progetti che intervengono in quest'ambito, stimolando la progettazione e sostenendo lo sviluppo di attività innovative di sostegno allo studio e recupero dei percorsi scolastici, attività sportive, ludiche e ricreative per bambini e ragazzi. In particolare, il Bando intende promuovere la sinergia delle organizzazioni proponenti con amministrazioni pubbliche, scuole

e associazioni del territorio, in grado di favorire risposta integrata ai bisogni, conciliazione lavoro-famiglia, crescita delle opportunità, attrazione di turismo di prossimità e rafforzamento dell'identità dei luoghi. Le attività dovranno essere sviluppate in coerenza con i vincoli post COVID19, di natura logistica e organizzativa.

Verrà data priorità alle proposte integrate con le azioni pubbliche a livello comunale e intercomunale, che consentano dinamiche di interazione città-montagna, che prevedano agevolazioni e forme di inclusione delle vulnerabilità sociali e delle disabilità, che si rivolgano a famiglie del territorio ma che esprimano altresì la capacità di includere e attrarre potenziali fruitori esterni, che abbiano prospettive a lungo termine di sostenibilità e continuità nel tempo.

B) Lavoro, nuove economie e autonomia

Gli effetti della crisi hanno inciso profondamente sul sistema economico, provocando la riduzione delle opportunità di lavoro, soprattutto in ambiti che dipendono dalla stagionalità e dal rapporto virtuoso con l'aumento della domanda di servizi e di beni. Pur in presenza di misure di sostegno definite a livello nazionale, molte persone hanno dovuto affrontare una riduzione delle proprie capacità reddituali e dell'impiego del proprio tempo per attività lavorative.

In quest'area il bando si rivolge innanzitutto a progetti che prevedono forme di attivazione lavorativa di persone residenti nel territorio oggetto del Bando.

Verrà data priorità alle proposte in grado di dimostrare potenziale di continuità nel tempo, presentate in partenariato tra soggetti del Terzo Settore e con soggetti deputati alle politiche attive del lavoro e integrate con azioni pubbliche a livello comunale e intercomunale. Per favorire l'attivazione lavorativa, sono previste risorse dirette a finanziare le indennità di tirocinio, come indicato nel paragrafo "Disposizioni finanziarie. Durata e valore dei progetti".

Inoltre, saranno valutati con particolare attenzione progetti a vocazione imprenditoriale che incontrano bisogni sociali nelle aree montane e nelle aree interne, attraverso l'innovazione di modelli di organizzazione, prodotti e servizi e la previsione di sostenibilità economica e finanziaria. La crisi ha accelerato cambiamenti in molti settori produttivi e di erogazione dei servizi, nelle funzioni di cura, di distribuzione di ultimo miglio, ma anche di potenziale turismo di prossimità, aprendo opportunità per il terzo settore imprenditoriale, capace di generare impatto sociale, integrando innovazione, competenze e individuando forme di sostenibilità nel tempo (a titolo non esaustivo: progetti di agricoltura sociale, innovazione distribuzione di ultimo miglio, green economy, mobilità dolce, turismo esperienziale, ospitalità e ricettività diffuse etc.).

C) Cultura, cittadinanza attiva e comunità

Il Bando intende finanziare progetti rivolti a luoghi e spazi di cultura e aggregazione che possano facilitare la ripresa di manifestazioni artistico-culturali, che attraverso l'arte e la cultura favoriscano la creazione e diffusione di competenze, l'aumento della capacità di lettura del senso e dell'impatto delle trasformazioni in corso, la riduzione del senso di isolamento, con attenzione all'integrazione sociale, all'attrattività e all'innovazione dei modelli di fruizione di spettacoli o manifestazioni.

Verrà data priorità alle proposte che presentino caratteristiche di utilizzo di spazi civici e culturali e che favoriscano accessibilità, apertura e fruizione da parte di comunità ampie. Saranno inoltre valutati con particolare attenzione i progetti che attivano professionalità e competenze, anche in ottica di sviluppo e ingaggio della micro-imprenditorialità sul territorio.

In secondo ordine, le misure di contenimento della diffusione del contagio che hanno portato alla chiusura delle attività aggregative, hanno ridotto i presidi sociali sul territorio e le condizioni di autonomia di persone anziane, sole o fragili, per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi, il contatto e la relazione tra persone e reti familiari, l'accesso alla dimensione tecnologica.

In particolare, la crisi ha aumentato la fragilità sanitaria e psico-sociale degli anziani, che normalmente si previene e si cura attraverso l'esercizio fisico e la vita sociale, non praticabili in questo momento di chiusura dei punti di aggregazione e di riduzione della mobilità esterna. La forte mancanza dei contatti sociali aumenta la solitudine e la criticità nella gestione delle vicende domestiche e peggiora la qualità quotidiana di vita. Infine, gli anziani in solitudine e preoccupati dal contatto esterno potrebbero ridurre la propensione a rivolgersi alle strutture sanitarie, anche in caso di reale necessità, aumentando i rischi sanitari già impliciti nell'età.

Il bando intende quindi finanziare progetti e attività innovative di socializzazione, accompagnamento, domiciliarità rivolte a persone anziane, finalizzati al mantenimento dell'autonomia, ad alleviare fragilità e solitudine e facilitare l'accesso ai servizi, anche attraverso programmi di accompagnamento per l'accesso alla tecnologia.

Soggetti ammissibili

Il Bando si rivolge a Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni e altri enti senza fini di lucro) formalmente costituiti che realizzano la propria attività nel territorio oggetto del Bando. I progetti dovranno svolgersi in uno o più comuni indicati nell'elenco dei comuni ammissibili (al fondo al presente documento).

È ammissibile la partecipazione di Enti con la sede legale all'esterno del territorio oggetto del Bando, anche in qualità di capofila, ma tali Enti dovranno necessariamente presentare progetti in partenariato con Enti aventi sede legale nel territorio di riferimento del Bando e/o dimostrazione di precedente attività e realizzazione di progetti sul territorio dove è previsto lo svolgimento del progetto.

Particolare importanza assumerà la coerenza della composizione del partenariato con gli obiettivi che il progetto si prefigge. Verranno considerate in via prioritaria proposte che prevedano la collaborazione tra diversi Enti del Terzo Settore e tra questi e istituzioni pubbliche.

La collaborazione con soggetti for profit, incluse piccole e micro imprese locali e associazioni di rappresentanza, è ammessa in funzione dello sviluppo del progetto sul territorio e della sinergia con il sistema economico, commerciale e artigianale, attraverso lettere di sostegno al progetto o attraverso l'adesione al partenariato come co-finanziatori.

Ogni Ente può presentare solamente una proposta in qualità di capofila e solo una proposta per ambito di intervento (A, B e C) in qualità di partner di progetto. Ogni Ente può quindi partecipare a un massimo di 3 proposte, di cui una da capofila e 2 in partenariato, ciascuna per ogni asse del Bando.

Disposizioni finanziarie, durata e valore dei progetti

Il **budget complessivo messo a disposizione** dalla Fondazione Time2 è pari a **€ 1.000.000**. Il contributo **massimo erogabile** per ciascun progetto, pari al **80% di costo del progetto, non potrà essere superiore a € 20.000**.

Per i progetti rivolti all'ambito "B - Lavoro, nuove economie e autonomia" potranno essere finanziate le indennità di partecipazione ai tirocini o la remunerazione del personale operante in cantieri di lavoro, per un massimo di € 18.000 per progetto, in aggiunta al valore del finanziamento già indicato. Tali risorse non verranno conteggiate nel costo totale del progetto ai fini del cofinanziamento. Tali spese dovranno essere indicate puntualmente e rendicontate in riferimento al nominativo della persona coinvolta, di cui dovrà essere chiarita e dimostrata

la condizione di non occupazione, riduzione sostanziale o perdita dell'impiego lavorativo. La copertura dei costi di indennità di partecipazione è subordinata alla ammissibilità dei destinatari al tirocinio (secondo normativa regionale vigente).

Il cofinanziamento richiesto ai proponenti, pari al 20% del costo del progetto, potrà essere dimostrato attraverso autofinanziamenti, contributi pubblici e privati, disponibilità proprie, donazioni, etc. Il co-finanziamento dei costi del progetto da parte degli enti può essere effettuato anche attraverso la messa a disposizione di personale utili ai fini dell'iniziativa, ad eccezione di coloro che prestano servizio volontario.

La **durata dei progetti** deve essere prevista **tra il 1 luglio 2020 e il 30 giugno 2021**. I progetti ammessi a contributo devono essere **avviati non oltre il 15 settembre 2020 e terminare entro il 30 giugno 2021**.

Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 17.00 del 22 giugno 2020**, secondo la procedura on line indicata nella sezione BANDO PROSSIMI del sito della Fondazione a partire dall'8 giugno 2020.

La compilazione del formulario su piattaforma dovrà essere corredata dai seguenti allegati, indicati nella piattaforma di compilazione:

1. Statuto
2. Atto Costitutivo
3. Copia Carta di Identità del Legale Rappresentante
4. Ultimo bilancio preventivo approvato
5. Cronoprogramma delle attività
6. Lettere di adesione firmate dai legali rappresentanti componenti il partenariato
7. Ulteriore documentazione considerata rilevante (descrittiva, fotografica etc.)

Non saranno considerate valide le richieste che:

- pervengano con modalità differenti rispetto alla sopra indicata procedura online
- pervengano in formato cartaceo agli uffici della Fondazione Time2
- non soddisfino integralmente le condizioni sopra espone
- pervengano in data successiva a quella della scadenza.

Spese ammissibili

Saranno ammesse al contributo le spese relative a:

- // costi per personale o collaboratori esterni impiegati nelle attività previste dal progetto
- // costi per l'acquisto di materiali e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività
- // costi di comunicazione e promozione
- // costi di trasporti
- // altri costi motivati nella richiesta di contributo e coerenti con le finalità del Bando

Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- // costi del personale già remunerato da altri interventi o coperto da ammortizzatori sociali attivati per l'emergenza
- // costi collegati alla gestione ordinaria dell'ente e costi amministrativi ordinari
- // realizzazione di interventi strutturali, fatta eccezione per quelli funzionali alla realizzazione di azioni previste nella richiesta di contributo e debitamente motivati
- // spese non coerenti con le attività indicate nel progetto o non debitamente motivate.

Valutazione delle iniziative

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione interna alla Fondazione, secondo suo insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

- // coerenza del progetto con gli obiettivi del Bando e l'individuazione degli ambiti target
- // qualità della progettazione (obiettivi, strumenti, azioni, risultati previsti) e chiarezza dell'analisi e individuazione dei bisogni
- // efficacia e rilevanza della proposta in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni individuati

- // composizione del partenariato, presenza di competenze adeguate alla realizzazione degli interventi proposti
- // presenza di elementi innovativi nelle attività e nel modello di organizzazione e servizio
- // individuazione di forme di sostenibilità tecnico-economica futura e continuità nel tempo
- // congruità del budget con le azioni proposte e le dimensioni del progetto
- // capacità di integrazione con azioni e iniziative sostenute da altri enti pubblici e privati.

La selezione dei progetti verrà fatta tenendo in considerazione la distribuzione territoriale delle iniziative e la capacità di generare efficaci forme di integrazione città-montagna e di valorizzazione della dimensione e delle relazioni territoriali.

Esiti

L'elenco dei progetti ammessi al contributo verrà pubblicato sul sito della Fondazione **entro e non oltre il mese di luglio 2020**. Le iniziative non citate in tale elenco saranno da ritenersi non ammesse a contributo e quindi escluse dall'attribuzione dello stesso. A seguito della pubblicazione di ammissione, il contributo avrà valore di ufficialità solo ad avvenuta sottoscrizione della Lettera di 'Comunicazione di erogazione contributo' e definizione della data di avvio del progetto. Tali operazioni avverranno direttamente attraverso la piattaforma di presentazione delle proposte.

L'erogazione del contributo sarà vincolata al rispetto dei seguenti impegni:

- // La firma e il caricamento sulla piattaforma della Lettera di 'Comunicazione di erogazione contributo' comprensiva delle Linee Guida Fondazione - Enti e della Autocertificazione di conformità alla normativa vigente comprese norme COVID-19.
- // Il reperimento delle somme di cofinanziamento;
- // Il rispetto e la conformità alle modalità di comunicazione e promozione dei progetti finanziati proposte dalla Fondazione;
- // La partecipazione alle attività di monitoraggio e di confronto proposte dalla Fondazione nel periodo di realizzazione dei progetti.

Modalità di erogazione e rendicontazione

La Fondazione Time2 erogherà un **acconto pari al 40% del valore complessivo** del contributo a completamento della sottoscrizione della Lettera di comunicazione erogazione contributo e in seguito alla comunicazione formale di avvio del progetto da parte degli enti beneficiari. La cifra restante sarà erogata a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, in ulteriori **2 tranches, la prima pari al 40% del valore complessivo** del contributo, **la seconda pari al 20%**, a seguito della conclusione del progetto e completa rendicontazione.

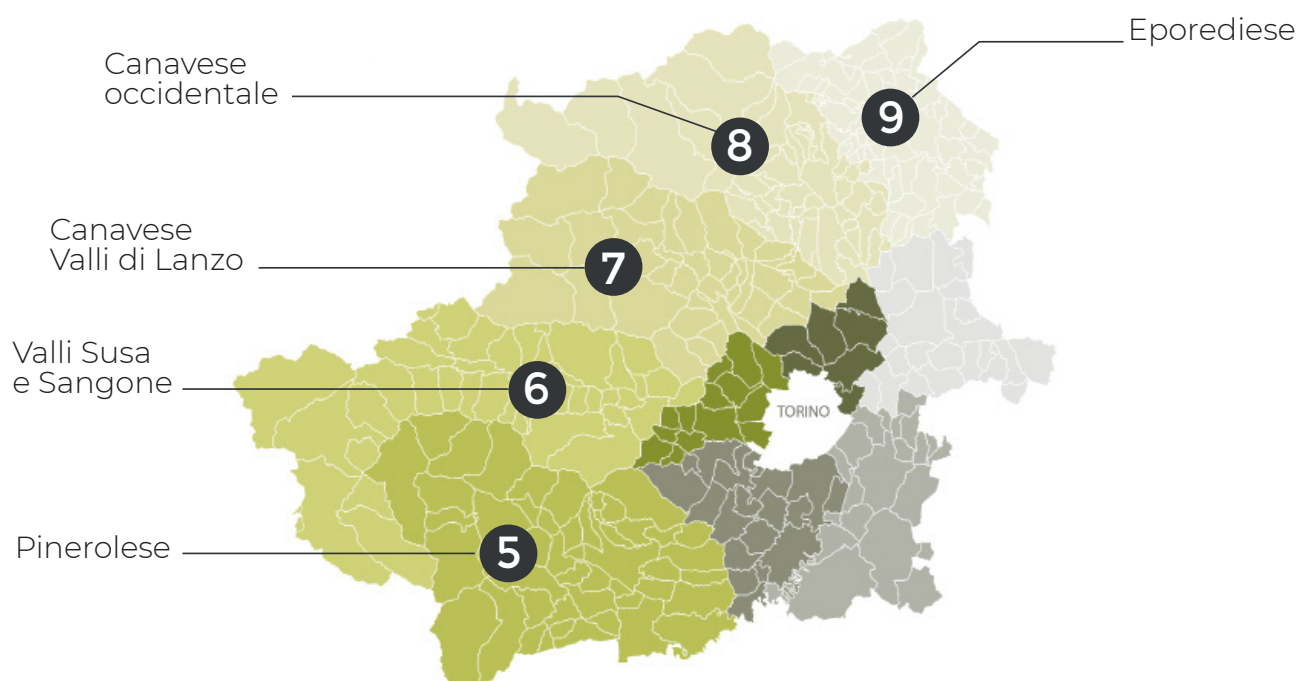
Comunicazione

La documentazione, i materiali e le iniziative relativi alla promozione del progetto dovranno contenere il logo della Fondazione Time2, secondo le specifiche indicate nel Manuale di uso del logo. Le iniziative rivolte alla presentazione al pubblico delle attività sostenute dalla Fondazione Time2 dovranno essere concordate con la Fondazione, che deve essere informata con adeguato anticipo di ogni attività di comunicazione dell'iniziativa.

Contatti e informazioni

Per eventuali richieste di informazione, ogni comunicazione deve essere inviata a **info@fondazionetime2.it**, indicando un riferimento telefonico ove poter essere eventualmente richiamati. Le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate nella sezione FAQ della pagina del bando.

Elenco e carta dei Comuni ammissibili



PINEROLESE (46 Comuni) Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Virle

VALLI SUSA E SANGONE (44 Comuni) Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Reano, Rubiana, Salbertrand, San Didero, Sangano, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora, Villarfocchiardo

CIRIACESE - VALLIDILANZO (40 Comuni) Ala di Stura, Balangero, Balme, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Vauda Canavese, Varisella, Villanova Canavese, Viù

CANAVESE OCCIDENTALE (46 Comuni) Agliè, Alpette, Bairo, Baldissero Canavese, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuceglio, Cuornè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Lusigliè, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Noasca, Oglianico, San Ponso, Sparone, Torre Canavese, Valperga, Valprato Soana, Vialfrè

EPOREDIESE (60 Comuni) Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Candia Canavese, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzè, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Piverone, Orio Canavese, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio



FONDAZIONE

FONDAZIONE TIME2